

A Udine il “laboratorio” con studiosi e politici

UDINE. La tutela della lingua friulana e l'Europa. Comparazione con le altre esperienze. Questo il tema della tavola rotonda in programma oggi, a palazzo Belgrado, sede della Provincia di Udine, su iniziativa di Historia, Università di Udine e Società Filologica. Dalle 15.30 alle 19 politici e studiosi si confronteranno sul futuro delle lingue minoritarie. I lavori si apriranno con la relazione del presidente della Provincia, Pietro Fontanini, che parlerà sul tema: *La Provincia di Udine e la tutela della lingua friulana*. Il programma prevede inoltre interventi, tra gli altri,

dell'assessore regionale all'Ambiente e ai Lavori pubblici Elio De Anna, del senatore Ferruccio Saro e del leader del Comitato per l'autonomia e il rilancio del Friuli, Arnaldo Baracetti. La tavola rotonda potrà essere seguita anche via internet sul sito della Provincia di Udine cliccando sul link “web-radio” (<http://www.provincia.udine.it/media/webradio/Pages/default.aspx>). Si tratta di un appuntamento annuale giunto alla ottava edizione. L'obiettivo – spiegano i promotori del gruppo Historia – è quello di dare un contributo alla questione della difesa

delle lingue minoritarie in Friuli compattando tutte le istituzioni della nostra regione al fine di scongiurare il pericolo della omologazione culturale e linguistica della specificità friulana. La tutela delle lingue minoritarie in Friuli Venezia Giulia – un vero e proprio universo linguistico plurimo con la minoranza friulana, slovena, germanofona e persino resiana – «colloca la nostra regione all'incrocio di tre grandi istanze identitarie nel cuore dell'Europa e avvicina il Friuli alla varietà delle minoranze del Vecchio continente».